



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**  
**Segreteria Nazionale**

Roma, 5 gennaio 2026

Al Dipartimento della P.S.  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio V – Relazioni Sindacali della  
Polizia di Stato  
Ministero dell'Interno  
R O M A

Prot. 2.3/1/SF/2026

OGGETTO: Fesi 2024 – Definizione dell'intesa relativa alla attribuzione dell'indennità info – investigativa – Mancata convocazione del tavolo negoziale – Intimazione.

Come noto, l'intesa raggiunta per il FESI dell'anno 2024 prevedeva la sottoscrizione di un primo accordo relativo alle consuete voci, con rinvio ad un secondo momento di contrattazione per definire il perimetro applicativo dell'inedita indennità c.d. *info investigativa*, che non era stato possibile inserire nel primo livello di contrattazione stante la resistenza opposta da altre forze di polizia.

Differimento reso invero necessario in quanto presupposto dell'appostamento delle risorse necessarie ad alimentare questo nuovo istituto era il perfezionamento degli effetti del DPR 53 del 2025, ossia del nuovo contratto di lavoro, che all'art. 5, per l'appunto, ha destinato al FESI per le esigenze della specifica indennità in menzione ulteriori euro 7.648.369 per l'anno 2024, euro 7.861.749 per l'anno 2025 ed euro 9.437.955 per l'anno 2026.

L'assetto di interessi testè ricordato era stato concordato, tra l'altro, anche nell'incontro che si era tenuto all'inizio del mese di aprile tra una delegazione dell'Amministrazione ed i rappresentanti delle OO. SS.

Orbene, nonostante gli incombenti procedurali siano da tempo, almeno dal mese di giugno, stati messi a punto, e le corrispondenti somme siano da allora disponibili, non è più stata convocata alcuna riunione per la sottoscrizione dell'appendice in menzione. Non solo.

È il caso di ricordare come, nelle intercorse more, e segnatamente lo scorso 11 luglio, la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria – Ufficio VI – TEP ha sorprendentemente avviato “*la ricognizione utile alla quantificazione ed alla liquidazione di una nuova fattispecie di indennità (indennità per attività info investigativa) da corrispondere a titolo di FESI 2024*”.

Una estemporanea iniziativa da noi formalmente stigmatizzata con nota del 21 luglio 2025.

Detto che, giusto per inquadrare l'ambito delle responsabilità, il TEP non può aver agito se non dietro stimoli provenienti dal vertice del Dipartimento, questo azzardo era stato da noi criticato non solo per l'irricevibile metodo utilizzato, ma anche e soprattutto per l'arbitraria unilaterale



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**  
**Segreteria Nazionale**

individuazione dei beneficiari dell'indennità che escludeva incomprensibilmente uffici a chiara vocazione info investigativa.

Constatato che, nonostante siano trascorsi quasi sei mesi da quando abbiamo avviato la vertenza che ci vede oggi nuovamente occupati, sollecitando tra l'altro l'urgente convocazione delle parti al tavolo negoziale per proseguire il confronto e concludere l'accordo aggiuntivo, ancora non si coglie all'orizzonte alcun segnale di interesse da parte della controparte pubblica, non vorremmo che l'apparente coltre di inerzia sotto la quale si è arroccata l'Amministrazione nasconda propositi inconfessabili. Uno dei quali potrebbe ad esempio essere l'impiego alternativo di quei fondi stornandoli verso altre voci del FESI, così assecondando interessi appalesati da altre organizzazioni sindacali.

Che i nostri timori siano più che giustificati lo dimostra, a tacer d'altro, quanto di recente avvenuto con l'emanazione del DL che ha modificato a posteriori i criteri di calcolo della rappresentatività dell'anno 2024, andando incontro alle richieste di taluni e penalizzando pesantemente le organizzazioni sindacali non federate.

Crediamo dunque che l'inconcepibile stallo imposto dall'Amministrazione, la cui opaca condotta sta provocando rilevanti disagi ai circa 20 mila potenziali destinatari dell'indennità in narrativa, non possa essere ulteriormente tollerato.

Intimiamo per l'effetto la quanto più solerte attivazione delle procedure per la sottoscrizione dell'intesa sull'appendice dell'indennità info investigativa, riservandoci, in assenza di un solerte riscontro, di adire le competenti istanze, considerato tra l'altro che l'ostruzionismo qui avversato sottrae indebitamente al personale utilità patrimoniali – parliamo di cifre prossime ai 500 euro annui pro capite! - di significativa rilevanza.

Restiamo pertanto in attesa di conoscere la data della convocazione, che auspichiamo sia comunicata con ogni consentita urgenza, e cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

  
Il Segretario Generale  
*Felice Romano*